

Questo è il luogo dove potete inserire dubbi e domande sui vari rischi e possibili conseguenze legati alle azioni e alla partecipazione a Ultima Generazione.

Si consiglia la visione della [Formazione ILegale](#) più recente dove troverete già molte risposte. Per tutto il resto, scrivete qui

1. La cartella esattoriale arriva perché non si è pagato per presentare ricorso, oppure per altre ragioni?

R: la cartella esattoriale arriva se non si è né pagata una sanzione amministrativa né si è fatto ricorso con successo. A quel punto il debito viene preso in carico dall'Agenzia delle Entrate e possono partire azioni di pignoramento (vedi [pillole legali](#))

2. Quali conseguenze può avere una condanna amministrativa per chi lavora nel settore privato?

R: La condanna amministrativa in sé come termine non esiste. Si può essere condannati al pagamento di determinate spese in caso di un ricorso al TAR che viene perso, oppure semplicemente per una sanzione amministrativa che viene emessa dal Prefetto. Se ti riferivi a qualcosa che riguardasse il tribunale, un possibile caso è il processo civile, dove in caso di condanna si si è chiamati a rimborsare un eventuale danno riconosciuto come tale dal giudice. Se non si paga ci sono le stesse possibili procedure di pignoramento di cui al punto 1. In entrambi i casi, nessuna conseguenza diretta su un rapporto di lavoro pubblico o privato che sia.

3. UG dispone di un team legale dedicato?

R: sì, una 50ina di avvocati nelle principali città dove facciamo azioni e un gruppo legale di persone di UG che supportano raccogliendo denunce, filmati e fornendo informazioni, formazioni e aiuto. Scrivere alla mail legale@ultima-generazione.it per saperne di più

4. Esiste un fondo economico gestito da UG?

R: abbiamo risorse economiche che derivano da crowdfunding e vendita di libri. Una parte non piccola dei fondi disponibili viene utilizzata per coprire le spese legali. Per le persone che vanno in azione, la policy economica che si segue è [questa](#)

5. Potete fare qualche esempio concreto di condanne avvenute in UG?

R: ancora pochissime definitive, si è quasi sempre fatto ricorso in Appello. Di definitiva c'è la condanna a 8 mesi e risarcimento dei danni per le persone che hanno colorato la facciata del Senato. Le altre, a cui abbiamo fatto o stiamo facendo ricorso, comunque non superavano i 2 mesi nella maggior parte dei casi.

6. Se vengono al lavoro per consegnarmi una notifica, posso rifiutarmi e pretendere che tornino al termine dell'orario di lavoro o in un altro momento?

R: dipende dalla situazione lavorativa, siamo in una zona grigia. Difficile rifiutarsi a meno che non ci sia una situazione oggettiva di pericolo o assoluta impossibilità a ricevere la notifica sul momento

7. Che implicazioni può avere un processo a carico di un dipendente pubblico

R: la condanna PENALE definitiva (quindi già passata attraverso i vari gradi di giudizio) costituisce giusta causa per un licenziamento (vale sia nel pubblico che nel privato).

Il licenziamento di un pubblico dipendente per condanna penale è disciplinato dall'articolo 55-quater del D.lgs. 165/2001 e dalle norme contrattuali di settore. In particolare, può avvenire nei seguenti casi:

Condanna per reati particolarmente gravi

Se il dipendente è condannato per reati che comportano l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, il licenziamento è automatico (esempi: corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio grave)

Anche senza interdizione dai pubblici uffici, un dipendente può essere licenziato se il reato commesso è incompatibile con la sua funzione (esempi: reati contro la pubblica amministrazione, reati che ledono la dignità del ruolo (es. violenza, truffa ai danni dello Stato)

Se un dipendente viene sospeso in via cautelare e successivamente condannato, l'amministrazione può decidere il licenziamento in base alla gravità del fatto e alla possibile lesione dell'immagine della PA

Se il reato è direttamente legato all'attività lavorativa, il licenziamento è più probabile

Se la condanna riguarda reati minori o non incide sulla capacità di svolgere il lavoro (es. una condanna per un fatto privato senza rilevanza per il ruolo pubblico), l'amministrazione può valutare sanzioni disciplinari diverse o nessuna sanzione

8. Come si accede ai programmi di giustizia riparativa? Cosa sono? A quali condizioni si può accedere?

R: La giustizia riparativa, a differenza delle misure alternative (tipo la messa alla prova), è un percorso complementare al processo penale. In particolare accedendo ad un programma di giustizia riparativa, tramite figure professionali con compiti di mediazione, si avvia un percorso di dialogo e confronto con la parte offesa, che può prendere varie forme. L'esito di questo percorso può influenzare la decisione del giudice, ma non c'è una necessaria

9. L'imbrattamento è procedibile d'ufficio?

R: Il reato di imbrattamento è un reato procedibile d'ufficio, il deturpamento invece a querela di parte, talvolta l'imbrattamento può venire derubricato in deturpamento.

10. Cosa rischia chi si limita a sostenere un'azione?

R: Se la sua presenza o il suo comportamento vengono giudicati come funzionali all'azione che integra la fattispecie di reato (cioè viene riconosciuto un apporto rilevante al reato contestato) può essere applicato il "concorso" nel reato o nei reati contestati per l'azione principale. C'è da precisare che generalmente nel processo queste accuse non vengono mai accolte.

12. Nelle nuove azioni della campagna cambia qualcosa?

R: Si rimanda alla formazione generale, in cui sono state inserite alcune precisazioni circa le nuove modalità di azione [LINK](#)

13. Cosa succede una volta terminata l'azione?

14. Durante la permanenza in Questura cosa succede?

15. Come si elegge il domicilio per le comunicazioni?

16. Come evitare il foglio di via da una città?

17. Concorsi pubblici?

R: [pillole legali](#)

18. Rilascio del passaporto o restrizioni sulla mobilità internazionale?